



URP Comunica

Data : Ven, 16 Maggio 2014 @ 10:44
Categoria : News

Disposizioni attuative della Misura "Vendemmia Verde" - Campagna 2013/2014

Approvate, con determinazione dirigenziale n.172/2014 del Servizio Agricoltura, le disposizioni regionali di attuazione della Misura "Vendemmia Verde" per la Campagna 2013/2014, riportate nell'Allegato A al provvedimento. [Atto e Allegato](#) sono pubblicati nel bollettino ufficiale regionale n.62 del 15 maggio 2014.

Pertanto, per la campagna 2013/2014 il termine ultimo per il rilascio telematico sul portale SIAN della domanda di aiuto è fissato al 29 maggio 2014.

La copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN entro il 29 maggio 2014, sottoscritta dal richiedente e corredata della documentazione prevista dall'avviso, deve essere contenuta in plico chiuso sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici e fax, la seguente dicitura: "O.C.M. vino - Domanda VENDEMMIA VERDE - Reg. (CE) 1234/2007 e s.m.i. - Annualità 2013/2014".

Il plico deve pervenire perentoriamente al Servizio Agricoltura - Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, Lungomare N. Sauro 45 - Bari, entro le ore 13,00 del 30 maggio 2014.

L' Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee del Servizio Agricoltura espletterà l'istruttoria delle domande di aiuto e formulerà la graduatoria regionale di ammissibilità agli aiuti sulla base delle risultanze istruttorie; Le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione delle operazioni di Misura "Vendemmia Verde" saranno erogate direttamente da AGEA (Organismo Pagatore Nazionale).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 12 maggio 2014, n. 172

Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Reg. (CE) n. 1234/07 modificato con Reg. (CE) n. 491/2009 - Regolamento (CE) n. 555/2008 - Decreto Ministeriale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 9258 del 23 dicembre 2009 e D.M. n. 3525 del 21 maggio 2013. Disposizioni regionali di attuazione della Misura "Vendemmia Verde" per la Campagna 2013/2014.

Il giorno 12 maggio 2014, in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura, Lungomare N. Nazario Sauro n. 45/47,

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la L.R. n. 28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*";

Visto il Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27 novembre 2009 "*L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*";

Vista la D.G.R. n. 2506 del 15 novembre 2011 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare-valutazione di congruità nel settore agricolo. Disciplina transitoria*";

Vista la D.G.R. n. 1337 del 16 luglio 2013 "*Approvazione linee guida - valutazione di congruità in agricoltura (DGR n. 2506 del 15/11/2011)*";

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa, responsabile del procedimento amministrativo, Sig.ra Porzia Di Bari, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) del Consiglio n. 1234/2007 modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009, che ha abrogato il Reg. (CE) n. 479/2008, recante l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, ed in particolare l'articolo 103 *novodecies* concernente la disposizione in ordine alla Misura "Vendemmia Verde";

VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Reg. (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;

VISTO il Reg. (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013

recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio relativo alla riforma dell'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, e che all'art. 231, comma 2, statuisce che *"I programmi pluriennali adottati anteriormente al 1 gennaio 2014 continuano a essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del Reg. (CE) n.1234/2007 dopo l'entrata in vigore del presente regolamento e fino alla loro scadenza"*;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 23 dicembre 2009 n. 9258, recante disposizioni nazionali, applicative dei Regolamenti (CE) nn. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, relativi all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla Misura "Vendemmia Verde" (di seguito, D.M.);

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale delle politiche comunitarie ed internazionali di mercato 8 marzo 2010 n. 2862, recante i criteri per la determinazione del sostegno di cui al Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, art. 103 novodecies - Misura "Vendemmia Verde" (di seguito Decreto direttoriale MIPAAF);

VISTE le Circolari Agea ACIU.2010.219 del 24 marzo 2010 e ACIU.2010.421 del 28 maggio 2010 sulla Misura "Vendemmia Verde" recanti le istruzioni applicative generali per la presentazione ed i successivi controlli;

VISTO il DM 16 dicembre 2010 recante disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale delle politiche comunitarie ed internazionali di mercato del 21 maggio 2013 n. 3525, relativo alla ripartizione della dotazione finanziaria per l'anno 2014 del programma di sostegno al settore vitivinicolo, che assegna alla Regione Puglia la somma di euro **1.337.635,00** per la Misura "Vendemmia Verde";

VISTA la Circolare Agea n. 28 UMU.2013.2419 del 20 dicembre 2013 recante le istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario "Vendemmia Verde" ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007 art. 103 *novodecies* - Campagna 2013/2014;

CONSIDERATO che il sostegno a favore della vendemmia verde contribuisce a ripristinare l'equilibrio tra domanda e offerta del mercato vitivinicolo nel territorio dell'Unione Europea al fine di evitare crisi di mercato;

TENUTO CONTO che l'art. 4, comma 3, del D.M. n. 9258 del 23 dicembre 2009 stabilisce che ai fini dell'applicazione della misura le Regioni, in base a criteri oggettivi e non discriminatori definiscono:

- a) la superficie oggetto dell'intervento;
- b) la esclusione dall'intervento di alcune zone viticole (vigneti iscritti a determinati albi e/o elenchi dei vini a denominazione di origine o ad indicazione geografica o determinate varietà di cui al comma 2, lettera a) del medesimo articolo);
- c) il metodo da utilizzare per l'eliminazione dei grappoli tra manuale o meccanico.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché delle precitate circolari Agea, le disposizioni regionali di attuazione relative alla Misura "Vendemmia Verde" campagna 2013/2014 riportate nell'Allegato A, composto da n. 27 pagine, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- stabilire che per la campagna 2013/2014 il termine ultimo per il rilascio telematico sul portale SIAN della domanda di aiuto è fissato al **29 maggio 2014**;
- stabilire che la copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN entro il **29 maggio 2014**, sottoscritta dal richiedente e corredata della documentazione prevista dal presente avviso, deve essere contenuta in plico chiuso sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici e fax, la seguente dicitura: **"O.C.M. vino - Domanda VENDEMMIA VERDE - Reg. (CE) 1234/2007 e s.m.i. -**

Annualità 2013/2014". Il plico deve pervenire perentoriamente al Servizio Agricoltura - Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, Lungomare N. Sauro 45 - Bari, entro e non oltre le ore 13,00 del **30 maggio 2014**, pena l'irricevibilità dello stesso e l'esclusione dagli aiuti;

- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - di espletare l'istruttoria delle domande di aiuto e di formulare la graduatoria regionale di ammissibilità agli aiuti sulla base delle risultanze istruttorie;
- dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione delle operazioni di Misura "Vendemmia Verde" saranno erogate direttamente da AGEA (Organismo Pagatore Nazionale);
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il presente provvedimento a:
 - Ufficio Bollettino della Regione Puglia per la pubblicazione e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
 - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea
 - AGEA Organismo Pagatore;
 - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o

di spesa a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore
Francesco Palmisano

La Responsabile di P.O.
Sig.ra Porzia Di Bari

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

Vista la proposta del Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee;

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché delle precitate circolari Agea, le disposizioni regionali di attuazione relative alla Misura "Vendemmia Verde" campagna 2013/2014 riportate nell'Allegato A, composto da n. 27 pagine, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che per la campagna 2013/2014 il termine ultimo per il rilascio telematico sul portale

SIAN della domanda di aiuto è fissato al **29 maggio 2014**;

- di stabilire che la copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN entro il **29 maggio 2014**, sottoscritta dal richiedente e corredata della documentazione prevista dal presente avviso, deve essere contenuta in plico chiuso sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici e fax, la seguente dicitura: "**O.C.M. vino - Domanda VENDEMMIA VERDE - Reg. (CE) 1234/2007 e s.m.i. - Annualità 2013/2014**". Il plico deve pervenire perentoriamente al Servizio Agricoltura - Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, Lungomare N. Sauro 45 - Bari, entro e non oltre le ore 13,00 del **30 maggio 2014**, pena l'irricevibilità dello stesso e l'esclusione dagli aiuti;
- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - di espletare l'istruttoria delle domande di aiuto e di formulare la graduatoria regionale di ammissibilità agli aiuti sulla base delle risultanze istruttorie;
- di dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione delle operazioni di Misura "Vendemmia Verde" saranno erogate direttamente da AGEA (Organismo Pagatore Nazionale);
- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il presente provvedimento a:
 - Ufficio Bollettino della Regione Puglia per la pubblicazione e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
- AGEA Organismo Pagatore;
- Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso all'AGEA Organismo Pagatore;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- f) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee;
- g) Il presente atto, composto di n. 7 facciate, timbrate e vidimate e dall'allegato A, costituito complessivamente da n. 27 facciate, timbrate e vidimate, è adottato in originale;
- h) non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

SERVIZIO AGRICOLTURA

ALLEGATO "A"

OCM Vino - Campagna 2013/2014.

Misura "Vendemmia Verde"

Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo

**Reg. (UE) n. 1308/2013 - Reg. (CE) n. 1234/07, modificato con Reg. (CE)
n. 491/09 e Reg. (CE) n. 555/08.**

**Decreto Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 9258 del 23
dicembre 2009 e D.M. n. 3525 del 21 maggio 2013.**

Disposizioni regionali di attuazione

Sommario

1.	Riferimenti normativi.....
2.	Premessa
3.	Definizioni
4.	Finalità dell'applicazione della Misura "Vendemmia Verde"
5.	Dotazione finanziaria
6.	Descrizione della Misura
7.	Soggetti beneficiari
8.	Modalità di attuazione della Misura
9.	Presentazione delle domande di aiuto
10.	Rinuncia di una domanda e comunicazione sul Portale SIAN
11.	Controlli Amministrativi
11.1	Ricevibilità delle domande di aiuto
11.2	Istruttoria e verifica dichiarazioni
12.	Graduatoria e comunicazioni ai richiedenti
13.	Termine delle operazioni di Vendemmia Verde
14.	Entità dell'aiuto
15.	Controlli in loco e criterio di misurazione della superficie a vigneto
15.1	Procedura convocazione aziende discordanti
16.	Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare
17.	Condizionalità
18.	Modalità di Pagamento
19.	Procedimento amministrativo
19.1	Responsabile del Procedimento
19.2	Termine di conclusione del procedimento e pagamento
20.	Informativa sul trattamento dei dati personali

Acclusi:

- Modello 1: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- Modello 2: Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio per le Società;
- Modello 3: Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio per le Ditte individuali;
- Modello 4: Richiesta autorizzazione accesso e consultazione fascicoli aziendali e Delega accesso all'area riservata del portale del Sian.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa Comunitaria

- Regolamento (CE) del Consiglio n. 1234/2007 modificato dal Reg.(CE) n. 491/2009, che ha abrogato il Reg. (CE) n. 479/2008, recante l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, ed in particolare l'articolo 103 *novodecies* concernente la disposizione in ordine alla Misura "Vendemmia Verde";
- Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- Regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;
- Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio relativo alla riforma dell'organizzazione comune del mercato vitivinicolo e che all'art. 231, comma 2, statuisce che *"I programmi pluriennali adottati anteriormente al 1 gennaio 2014 continuano a essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del Reg. (CE) n. 1234/2007 dopo l'entrata in vigore del presente regolamento e fino alla loro scadenza"*.

Normativa Nazionale

- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali 23 dicembre 2009 n. 9258, recante disposizioni nazionali, applicative dei Regolamenti (CE) nn. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, relativi all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla Misura "Vendemmia Verde" (di seguito, D.M.);
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Direzione Generale delle politiche comunitarie ed internazionali di mercato 8 marzo 2010 n. 2862, recante i criteri per la determinazione del sostegno di cui al Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, art. 103 *novodecies* – Misura "Vendemmia Verde" (di seguito Decreto direttoriale MIPAAF);

- DM 16 dicembre 2010 recante disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Direzione Generale delle politiche comunitarie ed internazionali di mercato del 21 maggio 2013 n. 3525, relativo alla ripartizione della dotazione finanziaria per l'anno 2014 del programma di sostegno al settore vitivinicolo, che assegna alla Regione Puglia la somma di euro **1.337.635,00** per la Misura "Vendemmia Verde".

Normativa Regionale

- Legge regionale n. 28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" e Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009 "*L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*";
- D.G.R. n. 2506 del 15 novembre 2011 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare - valutazione di congruità nel settore agricolo. Disciplina transitoria*";
- D.G.R. n. 1337 del 16 luglio 2013 "*Approvazione linee guida - valutazione di congruità in agricoltura (DGR n. 2506 del 15/11/2011)*".

Provvedimenti AGEA

- Circolari Agea ACIU.2010.219 del 24 marzo 2010 e ACIU.2010.421 del 28 maggio 2010 sulla Misura "Vendemmia Verde" recanti le istruzioni applicative generali per la presentazione ed i successivi controlli;
- Circolare Agea n. 28 UMU.2013.2419 del 20 dicembre 2013 recante le istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario "Vendemmia Verde" ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007 art. 103 *novodecies* - Campagna 2013/2014.

2. PREMESSA

Il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), modificato dal Reg. (CE) n. 491/09 del Consiglio del 25 maggio 2009, che ha sostituito il Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo alla riforma dell'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, allo scopo di contribuire a ripristinare l'equilibrio tra offerta e domanda sul mercato del vino nella Comunità per evitare crisi di mercato, istituisce gli aiuti previsti dall'applicazione della Misura "Vendemmia Verde" di cui all'art. 103 *novodecies* del Reg. (CE) n. 1234/07 e art. 11 del Reg. (CE) n. 555/08.

Il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che ha, tra l'altro, abrogato il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, all'articolo 47 prevede la Misura della "Vendemmia Verde" e all'art. 231, comma 2, statuisce espressamente che "I programmi pluriennali adottati anteriormente al 1 gennaio 2014 continuano a essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del Reg. (CE) n. 1234/2007 dopo l'entrata in vigore del presente regolamento e fino alla loro scadenza".

L'applicazione di tale regime è stata definita dal Decreto del Ministero delle politiche agricole e Alimentari e Forestali del 23 dicembre 2009 n. 9258.

Il D.M. del 21 maggio 2013 n. 3525 ha previsto la ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2014 del Programma Nazionale di Sostegno al settore Vitivinicolo – O.C.M. Vino. Per la campagna 2014 sono state attribuite alla Regione Puglia Euro **1.337.635,00**, quale quota Regionale da destinare alla Misura Vendemmia Verde.

Nell'ambito del programma nazionale di sostegno settore Vitivinicolo, la Regione Puglia con il presente provvedimento ha stabilito le modalità e le condizioni per l'applicazione della Misura della "Vendemmia Verde" per la campagna 2013/2014.

Con tale termine s'intende la distruzione od eliminazione totale dei grappoli, prima che siano giunti a maturazione, in modo da ridurre a zero la resa della relativa superficie.

Le presenti disposizioni regionali sono in linea con il Programma Nazionale di Sostegno e il D.M. 9258 e s.m.i..

3. DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti "disposizioni regionali di attuazione" si applicano le seguenti definizioni:

- **Campagna viticola:** la campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e conclusione il 31 luglio dell'anno successivo;
- **Conduttore:** persona fisica o giuridica, in regola con le norme vigenti in materia di potenziale viticolo, che conduce (in qualità di proprietario, comproprietario, affittuario) vigneti coltivati con varietà di uve da vino, idonee alla coltivazione nel territorio regionale, sulle quali viene effettuato l'intervento di Vendemmia Verde;
- **OP AGEA:** l'organismo pagatore Agea avente sede in Via Palestro 81 - 00185 Roma;
- **Regione/P.A.:** Regione / Provincia Autonoma competente per territorio ad emanare le disposizioni attuative della misura di Vendemmia Verde, ai sensi dell'art. 5, par. 1 del D.M. 23 dicembre 2009 n. 9258, a cui l'OP Agea può delegare la verifica istruttoria delle domande presentate;
- **particella catastale:** porzione di territorio identificata univocamente dal catasto terreni dall'Agenzia del Territorio (A.D.T.);
- **Unità Vitata:** superficie continua coltivata a vite con varietà di uve da vino che ricade su una sola **particella catastale** e che è omogenea per le seguenti caratteristiche: tipo possesso, sesto d'impianto, presenza di irrigazione, tipo di coltura, vitigno (è tuttavia consentita la presenza di vitigni complementari, purché gli stessi non superino il 15% del totale), anno d'impianto e forma di allevamento;
- **CUAA:** Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole; è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;

- **CAA:** Centri Autorizzati di Assistenza Agricola;
- **S.I.G.C. (Sistema Integrato di Gestione e Controllo):** Il Reg. (CE) n. 1782/2003 del Consiglio ha istituito un sistema integrato di gestione e controllo di taluni regimi di aiuti comunitari al fine di utilizzare mezzi tecnici e metodi di gestione e controllo appropriati alla complessità e numerosità delle domande di aiuto, confermato dal Reg (CE) n. 73/2009;
- **SIAN:** Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- **GIS:** Sistema informativo geografico che associa e riferisce dati qualitativi e/o quantitativi a punti del territorio. Nell'ambito del SIGC l'Unione Europea ha promosso e finanziato un sistema informativo, finalizzato a fornire agli Stati membri uno strumento di controllo rapido ed efficace da applicare ai regimi di aiuto per superfici;
- **Disposizioni regionali di attuazione –** DRA: atto regionale previsto dal D.M. 23 dicembre 2009 n. 9258 attuativo della misura in oggetto;
- **Vino a D.O.:** vino con Denominazione di Origine;
- **Vino a I.G.:** vino con Indicazione Geografica;
- **Vino:** vino generico senza Indicazione di Origine.

4. FINALITA' DELL'APPLICAZIONE DELLA MISURA "VENDEMMIA VERDE"

La politica viticola regionale tende a perseguire gli obiettivi di miglioramento della qualità dei vini a DOGC, DO e IG attualmente prodotti e di diversificazione della tipologia degli stessi tramite il rafforzamento del processo, ritenuti entrambi di importanza strategica per il settore.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria assegnata dal D.M. n. 3525 del 21/05/2013 alla Regione Puglia, per la Misura Vendemmia Verde relativa alla campagna 2013/2014, è pari ad € **1.337.635,00**. Tale assegnazione potrà essere eventualmente integrata a seguito di rimodulazione da parte del Ministero e/o con risorse provenienti da altre misure previste dall'OCM fino alla data del 30/06/2014.

6. DESCRIZIONE DELLA MISURA

Per "Vendemmia Verde" si intende l'eliminazione, o distruzione totale, dei grappoli non ancora giunti a maturazione, riducendo a zero la resa della relativa unità vitata.

La mancata raccolta, ossia il fatto di lasciare sulla pianta uva che potrebbe essere commercializzata al termine del normale ciclo di produzione, non è considerata vendemmia verde.

Il sostegno a favore della vendemmia verde consiste nell'erogazione di una compensazione, sotto forma di pagamento forfettario per ettaro, che non può superare il 50% della somma dei costi diretti relativi all'eliminazione dei grappoli ovvero alla distruzione degli stessi ed alla perdita di reddito.

La stessa unità vitata non può essere ammessa all'aiuto previsto per la vendemmia verde per due anni consecutivi.

La presente misura si applica sull'intero territorio Regionale.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere ai benefici previsti dal presente bando i viticoltori singoli o associati, società di persone e di capitali esercitanti attività agricola, cooperative agricole, organizzazioni di produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente, consorzi di tutela e valorizzazione dei vini a Denominazione di Origine e Indicazione Geografica che, avendone l'obbligo, hanno soddisfatto nella corrente campagna 2013/2014 gli obblighi previsti dagli artt. 8 e 9 del Regolamento (CE) n. 436/2009 in materia di presentazione delle Dichiarazioni di Vendemmia e di Produzione, e che conducono unità vitate regolarmente inserite nello schedario viticolo che rispettino i seguenti requisiti:

- a) sono coltivate con varietà di uve da vino, classificate dalle regioni in conformità all'accordo del 25 luglio 2002 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
- b) sono in buone condizioni vegetative e rispondono ai requisiti prescritti all'art. 12, paragrafo 1, lettera a) iii) del regolamento(CE) n. 555/2008;
- c) sono impiantate da almeno quattro (4) campagne, risultino cioè impiantate entro il 31 luglio 2010 (termine della campagna 2009/2010);
- d) sono state oggetto di dichiarazione di raccolta di Vendemmia e Produzione nella precedente campagna 2012/2013 e in quella corrente 2013/2014, dalle quali si sono ottenute uve destinate alla produzione di **vino generico**;
- e) non ricadano nelle zone vinicole eventualmente escluse dalla misura da parte delle Regioni/P.A. in ossequio sia all'art. 12, par. 1, lettera a) iii) del Regolamento (CE) n.555/2008 che all'art. 4 comma 3 del Decreto MIPAAF 23 dicembre 2009 n. 9258;
- f) rientrino nella superficie minima e/o massima ammissibili alla misura, stabilita da questo bando al punto 8;
- g) non hanno beneficiato di un aiuto alla vendemmia verde nella precedente campagna 2012/2013.

Si evidenzia che in caso di coesistenza di una domanda di Vendemmia Verde con una domanda di aiuto per la misura 214 (Pagamenti Agroambientali) prevista dai Piani di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013, può essere ammessa agli aiuti solo una delle due misure.

In caso di danno totale o parziale subito dalle colture prima della data della vendemmia verde a causa, in particolare, di calamità naturali ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 8, del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, non è erogato alcun sostegno (punto 3, art 12 Reg. CE 555/2008).

In caso di coesistenza con una domanda di assicurazione vite da vino (art 103 *unvicies*, Reg. CE 1234/2007), in caso di danno totale o parziale subito dalle colture prima della data della vendemmia verde a causa, in particolare, di calamità naturali ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 8, del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, verrà erogato solo l'aiuto relativo all'assicurazione stipulata.

Diversamente, in caso di calamità naturale successiva all'effettuazione della vendemmia verde, nessuna compensazione finanziaria può essere erogata sotto forma di assicurazione del raccolto per perdite subite dal produttore, avendo lo stesso già beneficiato dell'aiuto per la misura della vendemmia verde (punto 3, art. 12 Reg. CE 555/2008).

8. MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

I criteri da rispettare, ai fini dell'applicazione della presente Misura, sono i seguenti:

- 1) la superficie vitata per la quale si chiede l'aiuto previsto dalla Misura "Vendemmia verde" non può essere inferiore ad ettari 0,3 e superiore ad ettari 10;
- 2) la superficie vitata ammissibile alla Misura Vendemmia verde deve essere stata inserita nella dichiarazione di vendemmia e/o produzione della corrente campagna vitivinicola (2013/2014) e di quella precedente (2012/2013), dalla quale si sono ottenute uve destinate alla produzione di **vino generico** (Quadro C – dati relativi alla raccolta delle uve – rigo C1 – colonna 4);
- 3) la stessa superficie vitata non può essere ammessa all'aiuto per due anni consecutivi;
- 4) sono escluse dall'applicazione della misura i vigneti per i quali sono state richieste le idoneità delle unità vitate a produrre uva a D.O. e/o I.G.;
- 5) la vendemmia verde potrà essere effettuata con il metodo manuale o meccanico;
- 6) incompatibilità del finanziamento in caso di coesistenza della domanda di Vendemmia Verde con quella di aiuto per la misura 214 (Pagamenti Agroambientali) prevista dai Piani di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013.

L'inserimento in domanda di unità vitate che non abbiano le caratteristiche disciplinate dalle presenti disposizioni e da quelle stabilite dalle succitate circolari AGEA, a seguito dei controlli previsti, saranno escluse dal beneficio.

9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Come previsto all'art. 5, comma 2, del D.M. n. 9258/09, il termine ultimo per il rilascio nel portale SIAN delle domande iniziali e di modifica per la Vendemmia Verde per la campagna **2013/2014** è fissato perentoriamente al **29 maggio 2014**.

Le domande iniziali e di modifica rilasciate oltre tale termine sono irricevibili e, pertanto, non sono ammissibili all'aiuto comunitario.

Le domande devono essere presentate esclusivamente per mezzo delle procedure informatiche predisposte dall'OP AGEA sul portale SIAN; eventuali domande trasmesse utilizzando il solo supporto cartaceo non sono ritenute ammissibili.

A tal fine, si evidenzia che solo con la fase del rilascio e la conseguente attribuzione del numero di protocollo la domanda si intende effettivamente presentata all'OP AGEA e, conseguentemente, la sola stampa della domanda non è prova di presentazione della domanda all'Organismo Pagatore.

Le domande hanno competenza regionale e, pertanto, i produttori che intendono richiedere l'aiuto della Misura in parola su superfici vitate allocate in diverse Regioni devono compilare una domanda per ciascuna Regione.

Il produttore deve presentare la domanda in forma telematica, utilizzando le funzionalità *on-line* messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN:

1. per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
2. per il tramite di un libero professionista iscritto all'albo degli Ordini Professionali, previo conferimento di un mandato con il quale può essere accreditato dalla Regione Puglia (Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee) e abilitato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.

I dettagli sulla modalità di compilazione della domanda sono riportati nella Circolare Agea n. 28 N.UMU.2013.2419 del 20 dicembre 2013 (Allegato Fac-Simile Domanda), unitamente alle istruzioni di compilazione. La suddetta Circolare e il modello sono disponibili sul Portale SIAN (www.sian.it).

La domanda, stampata dal portale, oltre ai dati anagrafici derivanti dal fascicolo aziendale, deve essere sottoscritta e dovrà contenere anche i seguenti dati:

- l'individuazione dell'unità vitata oggetto della misura;
- il metodo utilizzato per l'eliminazione dei grappoli (manuale o meccanico);
- le varietà di vite coltivate sull'unità vitata oggetto della misura e la categoria di vino dalla stessa ottenuto (vino generico);
- anno d'impianto;
- la dichiarazione di non aver usufruito degli aiuti previsti per la misura nella campagna precedente per la stessa superficie vitata.

Alla data di presentazione della domanda di aiuto il richiedente, sia esso persona fisica o giuridica, deve essere:

- in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di impianti e reimpianti;
- censito all'interno dell'Anagrafe delle aziende agricole attraverso il Fascicolo Aziendale costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. 99/2004 riepilogativo dei dati e dei documenti aziendali, nonché aver provveduto al suo aggiornamento;
- in regola con quanto stabilito dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009 e dalla DGR n. 1337 del 16/7/2013 e dalla D.G.R. n. 1337 del 16 luglio 2013 "Approvazione linee guida - valutazione di congruità in agricoltura (DGR n. 2506 del 15/11/2011)".

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata:

- copia del documento di identità del richiedente in corso di validità;
- copia della dichiarazione vitivinicola campagna 2013/2014;
- dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio per le Società come da fac-simile (Modello 2) accluso al presente Allegato A;
- dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio per le Ditte individuali come da fac-simile (Modello 3) accluso al presente Allegato A;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà come da fac-simile (Modello 1) accluso al presente Allegato A;

- dichiarazione del richiedente ai sensi del DPR 445/2000 riportante - con riferimento all'intera azienda agricola condotta e come risultante dal fascicolo aziendale - tutti i dati di cui al punto 1 delle "Linee guide di valutazione di congruità in agricoltura", approvate con DGR n. 1337 del 16 luglio 2013, pubblicata nel BURP n. 109 del 07/08/2013, e di seguito elencati:
 - la tipologia di colture praticate in azienda e la relativa superficie mediamente utilizzata, nonché l'eventuale presenza e consistenza di allevamenti;
 - il fabbisogno annuo di lavoro aziendale calcolato in relazione a quanto sopra e sulla base dei parametri della DDS n. 356/2007;
 - il numero di ULA impiegate in azienda nell'anno precedente;
 - il numero di ULA familiari impiegate mediamente nell'attività aziendale;
 - eventuali cause, tra quelle riportate ai punti seguenti, a giustificazione del mancato rispetto della congruità;
- copia della documentazione prevista dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 28/2006 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" (copia della dichiarazione annuale IVA e dei libri paga);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del richiedente, attestante l'impegno a rispettare quanto stabilito dalla L.R. n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009 ed a rispettare il "requisito di congruità" di cui alle "Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura" approvate con DGR n. 1337 del 16 luglio 2013 sino alla scadenza degli impegni previsti.

La copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN entro il **29 maggio 2014**, sottoscritta dal richiedente e corredata della documentazione prevista dal presente avviso, deve essere contenuta in plico chiuso sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici e fax, la seguente dicitura: "**O.C.M. vino – Domanda VENDEMMIA VERDE – Reg. (CE) 1234/2007 e s.m.i. – Annualità 2013/2014**". Il plico deve pervenire perentoriamente al Servizio Agricoltura- Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, Lungomare N. Sauro 45 - Bari, entro e non oltre le ore 13,00 del **30 maggio 2014**, pena l'irricevibilità dello stesso e l'esclusione dagli aiuti.

10. RINUNCIA DI UNA DOMANDA E COMUNICAZIONE TRAMITE PORTALE SIAN

In considerazione della necessità di utilizzare tutte le risorse finanziarie disponibili, sulla base di un motivo giustificato, il richiedente può rinunciare alla propria domanda di aiuto senza conseguenze, prima di avere ricevuto la comunicazione che lo informa che la domanda di aiuto è stata accolta.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di rinuncia alla Vendemmia Verde per la campagna 2013/2014 è fissato alla data del **15 giugno 2014**.

Non sono autorizzate revoche se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità.

Fatti salvi i casi di forza maggiore riconosciuti, l'OP AGEA si riserva di porre a carico del titolare della domanda che dovesse essere revocata dopo il termine di comunicazione di ammissibilità al finanziamento del progetto, i costi relativi al trattamento della domanda stessa.

I produttori che intendono rinunciare alla domanda di aiuto devono presentare la comunicazione di rinuncia all'OP AGEA esclusivamente in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione sul portale SIAN, per il tramite dello stesso Ufficio (CAA, libero professionista o Regione Puglia) dove è stata presentata la domanda di aiuto.

11. CONTROLLI AMMINISTRATIVI

Le domande presentate sono soggette ai seguenti controlli:

11.1 Ricevibilità delle domande di aiuto.

Le domande saranno ritenute irricevibili se si verifica anche uno solo dei seguenti casi:

- a) mancato rispetto del termine di rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN;
- b) mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda cartacea alla Regione Puglia;
- c) mancata sottoscrizione della domanda di aiuto;
- d) mancata presentazione della copia della dichiarazione vitivinicola campagna 2013/2014;
- e) mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio per le Società (Modello 2) di cui al presente Allegato A, o mancata sottoscrizione o incompletezza della stessa;
- f) mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio per le Ditte individuali (Modello 3) di cui al presente Allegato A, o mancata sottoscrizione o incompletezza della stessa;
- g) mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva (Modello 1) di cui al presente Allegato A, o mancata sottoscrizione o incompletezza della stessa;
- h) mancata presentazione, o mancata sottoscrizione o incompletezza, anche di uno solo degli ulteriori documenti elencati al punto 9 del presente bando.

11.2 Istruttoria e verifica dichiarazioni

Per tutte le domande ricevibili sarà effettuata l'istruttoria della documentazione e la verifica su quanto dichiarato dal richiedente. Tale attività riguarderà in particolare:

- valutazione di merito della documentazione a corredo della domanda;
- verifica che i richiedenti, che ne abbiano l'obbligo, hanno soddisfatto nella corrente campagna 2013/2014 gli obblighi previsti dagli artt. 8 e 9 del Regolamento (CE) n. 436/2009 in materia di presentazione delle Dichiarazioni di Vendemmia e di Produzione;
- presentazione della dichiarazione di Vendemmia e Produzione per le campagne 2012/2013 e 2013/2014 per le superfici interessate alla richiesta d'aiuto;
- indicazione della metodologia di vendemmia adottata;
- rispetto della superficie minima e/o massima e degli criteri stabiliti al punto 8 del presente bando;
- non fruizione del medesimo aiuto per la precedente campagna sulle stesse superfici;

- verifica, tramite Schedario viticolo, della non iscrizione delle unità vitate alla produzione di uve a D.O. e/o I.G.

Per le domande ammissibili si procederà, sulla base di quanto specificatamente dichiarato in domanda e di quanto stabilito al successivo paragrafo 12, alla formulazione della graduatoria.

In caso di esito negativo dell'istruttoria e della verifica si procederà ad informare la ditta richiedente e alla successiva archiviazione della domanda.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla regolamentazione comunitaria e nazionale vigente e alla Circolare **AGEA n. n. 28 N.UMU.2013.2419 del 20 dicembre 2013.**

12. GRADUATORIA E COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI

La formulazione della graduatoria sarà effettuata esclusivamente sulla base del maggior valore derivante dal rapporto tra la superficie richiesta a vendemmia verde in domanda di aiuto e la superficie aziendale vitata massima richiedibile a vendemmia verde per la campagna 2013/2014.

A parità di punteggio viene data precedenza in graduatoria alle domande dei richiedenti che, alla data di pubblicazione del bando, possiedono l'età anagrafica inferiore.

La graduatoria sarà formulata solo nel caso in cui le domande ammissibili agli aiuti abbiano un fabbisogno finanziario complessivo superiore alla disponibilità finanziaria del bando.

L'OP AGEA - in ossequio al Decreto Legislativo del 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i., il quale prevede che le pubbliche amministrazioni utilizzino le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e semplificazione - provvede a dare comunicazione ai viticoltori richiedenti in merito all'accoglimento delle domande di aiuto alla Vendemmia Verde, tramite pubblicazione di apposita Circolare sui portali AGEA e SIAN accessibili anche ai CAA ed alle Regioni.

L'OP AGEA pubblica sul portale AGEA e SIAN **entro il 7 giugno 2014** l'elenco delle domande ammesse al contributo, sulla base della graduatoria definita a livello regionale.

Tale pubblicazione, per le sole domande accolte, è **valida quale comunicazione ufficiale di autorizzazione per i viticoltori interessati a procedere alle operazioni di Vendemmia Verde.**

13. TERMINE DELLE OPERAZIONI DI VENDEMMIA VERDE

I viticoltori, le cui domande sono state ammesse a contributo, sono tenuti ad effettuare le operazioni di vendemmia verde entro il **15 giugno 2014.**

14. ENTITA' DELL'AIUTO

L'aiuto forfettario, di cui all'articolo 103 *novodecies* del regolamento (CE) n. 1234/07, non può superare il 50% della somma dei costi diretti relativi all'eliminazione dei grappoli ovvero alla distruzione degli stessi ed alla conseguente perdita di reddito.

Per la Regione Puglia l'importo dell'aiuto forfettario massimo per ettaro viene erogato dall'OP AGEA entro il 15/10/2014 ed è determinato in conformità ai principi stabiliti dal Decreto Direttoriale n. 2862 dell'8/03/2010 " Criteri per la determinazione del sostegno di cui al regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, art. 103 *novodecies* – Misura "Vendemmia Verde", nonché ai criteri forniti da ISMEA (2014), tenendo conto a livello regionale, dei prezzi medi delle uve, dei costi medi diretti per la distruzione o eliminazione dei grappoli presenti nei vigneti e dei relativi mancati redditi suddivisi per categoria di prodotto come di seguito specificato:

Tab. 1 – Calcolo per la determinazione del costo medio manuale/meccanico

	A	B	C	D	E
			(AxB)	(€8,00xB)	
Categoria di vino	Prezzo Medio (€/q.le)	Resa Media (q.li/ha)	Ricavo medio di Produzione (€/ha)	Costo Manuale Medio (8,00 €/q.le/ha)	Costo Meccanico Medio (950,00 €/ha)
Uva per vino generico (nero - bianco)	19,64	300,00	5.893,00	2.400,00	950,00

Tab. 2 – Aiuto pubblico della Misura Vendemmia Verde

Categoria di vino	Metodo di vendemmia verde (€/ettaro)	
	Metodo Manuale	Metodo Meccanico
	(C+D)/2 (€/ha)	(C+E)/2 (€/ha)
Uva per vino generico (nero - bianco)	4.146,50	3.421,50

Fonte: ISMEA (aprile 2014)

La perdita di reddito è stata calcolata moltiplicando la resa media regionale aziendale per il prezzo medio delle uve riferito alla categoria di vino.

L'importo per ettaro è stato calcolato sommando il valore della produzione più il costo manuale del metodo di vendemmia utilizzato.

La superficie ammessa non potrà superare quella indicata nella dichiarazione di vendemmia e/o produzione della corrente campagna viticola (2013/2014) dalla quale si sono ottenute le

uve destinate alla produzione di vino generico. (Quadro C – dati relativi alla raccolta delle uve – rigo C1 – colonna 4) e comunque non potrà essere superiore a 10 ha.

Gli aiuti sono erogati dall'Organismo Pagatore Agea direttamente ai produttori in regola con le norme comunitarie nazionali e regionali in materia di potenziale viticolo, sulla base dell'articolo 75 del regolamento (CE) 555/2008.

Nessun aiuto è erogato in caso di coesistenza con una domanda di assicurazione vite da vino (art 103 *unvicies*, Reg. CE 1234/2007), in caso di danno totale o parziale subito alle colture prima della data della vendemmia verde a causa, in particolare, di calamità naturali ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 8, del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, verrà erogato solo l'aiuto relativo all'assicurazione stipulata.

Analogamente, in caso di calamità naturale successiva all'effettuazione della vendemmia verde, nessuna compensazione finanziaria può essere erogata sotto forma di assicurazione del raccolto per perdite subite dal produttore, avendo lo stesso già beneficiato dell'aiuto per la misura della vendemmia verde (punto 3, art. 12 Reg. CE 555/2008).

15. CONTROLLI IN LOCO E CRITERIO DI MISURAZIONE DELLA SUPERFICIE A VIGNETO

Nel periodo compreso tra il **16 giugno 2014 ed il 31 luglio 2014**, l'OP AGEA procede al controllo dell'effettiva esecuzione della Vendemmia Verde e alla misurazione delle superfici attraverso la visita di campo.

Per determinare l'effettiva superficie da ammettere all'aiuto, il controllo deve garantire i seguenti requisiti:

- l'esistenza del vigneto e l'effettiva coltivazione;
- la completa rimozione e distruzione di tutti i grappoli;
- la metodologia di vendemmia utilizzata.

Le superfici che non soddisfano uno dei predetti requisiti non sono ammesse a beneficiare dell'aiuto alla Vendemmia Verde.

La misurazione della superficie vitata per la quale viene erogato il premio di Vendemmia Verde è determinata in applicazione dell'articolo 75 del Reg. (CE) n. 555/2008.

La documentazione comprovante i giustificativi di spesa relativi ai costi sostenuti e la relazione per i costi effettuati in economia comprovante le operazioni di Vendemmia Verde, come prevista dall'art. 8 par. 2, lettera d) del DM 23 dicembre 2009 n. 9258, deve essere mantenuta per un periodo di almeno 5 anni dalla data di pagamento dell'aiuto e resa disponibile ai controlli dell'OP AGEA.

15.1 Procedura convocazione aziende discordanti

Nel periodo compreso tra il **16 giugno 2014 ed il 31 luglio 2014**, qualora le risultanze dei controlli in loco lo richiedano (fondi inaccessibili, esiti discordanti, ecc.), l'OP AGEA dispone le convocazioni dei viticoltori, per un confronto in contraddittorio con gli stessi, sull'esito dei controlli medesimi.

L'OP AGEA - in ossequio al Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 che prevede che le pubbliche amministrazioni utilizzino le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e semplificazione - provvede entro il **19 luglio 2014** a dare comunicazione ai viticoltori interessati in merito alla loro convocazione, tramite pubblicazione di apposita Circolare sui portali AGEA e SIAN accessibili anche ai CAA, alla Regione Puglia.

I viticoltori richiedenti sono pertanto tenuti ad informarsi in merito alla loro eventuale convocazione consultando i portali AGEA e/o SIAN e, in ogni caso, recandosi presso l'Ufficio del CAA o della Regione Puglia dove hanno presentato la domanda.

16. DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE

I soggetti beneficiari degli aiuti dovranno essere in regola ed impegnarsi a rispettare le seguenti disposizioni:

- Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- Regolarità contributiva.

In particolare con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Art. 2, comma 1

"È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;*
- b) dagli uffici regionali;*
- c) dal giudice con sentenza;*
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

Art. 2, comma 2

"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Con DGR n. 2506/2011, la Giunta Regionale ha dato attuazione alla L.R. n.26 ottobre 2006 n.28 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" stabilendo che nel settore agricolo la valutazione di congruità della manodopera occupata abbia luogo impiegando le tabelle recanti il "fabbisogno di lavoro per ettaro-coltura e/o per capo di bestiame adulto allevato" di cui alla Determinazione dirigenziale del Settore Alimentazione n.356/2007, pubblicata nel BURP n. 132 del 20/09/2007.

In applicazione della DGR n. 2506/2001, al momento di presentazione della domanda di aiuto il richiedente deve indicare i dati di cui al punto 1 delle "Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura" approvate con DGR n. 1337 del 16 luglio 2013, pubblicate nel BURP n. 109 del 07/08/2013.

La concessione dell'aiuto è condizionata al possesso del *requisito di congruità* con l'impegno da parte dell'impresa beneficiaria a mantenerlo sino alla scadenza degli impegni previsti.

17. CONDIZIONALITÀ

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni sulla condizionalità ai sensi dell' art. 103 *septuagies* del Reg. (CE) n. 1234/2007. Le disposizioni previste in materia di condizionalità dagli articoli 5 e 6 del Reg. (CE) 73/2009, dal Reg. (CE) 1122/2009, e recepite dalla Regione Puglia

con DGR n. 2210 del 04/10/2011 e s.m.i., si applicano infatti anche alla Misura "Vendemmia Verde".

Alle eventuali violazioni delle norme e degli atti applicabili sull'intera superficie aziendale e constatate in qualsiasi momento nel primo anno successivo alla riscossione del sostegno in questione, fa seguito l'irrogazione delle sanzioni.

18. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Ai sensi della L. 11 novembre 2005, n. 231, come modificata dall'art. 1, comma 1052 della L. n. 286 del 27/12/2006, per quanto concerne le modalità di pagamento, si applicano le seguenti disposizioni:

"I pagamenti agli aventi titolo delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità europea la cui erogazione è affidata all'AGEA, nonché agli altri organismi pagatori riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione, del 7 luglio 1995 sono disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati."

Pertanto, ogni richiedente l'aiuto deve indicare obbligatoriamente, pena la irricevibilità della domanda, il codice IBAN, cosiddetto "identificativo unico", composto di 27 caratteri, tra lettere e numeri, che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto (Quadro A, sez. II del modello di domanda).

Si sottolinea che la Direttiva 2007/64/CE del 13/11/2007, applicata in Italia con L. n. 88/2009 e con il D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 11, dispone che se *"un ordine di pagamento è eseguito conformemente all'identificativo unico (codice IBAN), l'ordine di pagamento si ritiene eseguito correttamente per quanto riguarda il beneficiario indicato dall'identificativo unico"*.

La norma ha sancito, all'art. 24, il principio di non responsabilità dell'Istituto di credito, conseguentemente, deve responsabilmente assicurarsi che il codice IBAN indicato nella domanda (Quadro A, sez. II del modello di domanda) lo identifichi quale beneficiario.

Nel caso in cui il richiedente abbia conferito il mandato di rappresentanza, sarà cura dello stesso Centro di assistenza agricola (CAA) far sottoscrivere la dichiarazione di assunzione di responsabilità da parte del richiedente circa la veridicità ed integrità della documentazione prodotta, nonché dell'obbligo di comunicare eventuali variazioni di dati, fornendo, contestualmente, la certificazione aggiornata rilasciata dall'Istituto di credito. Tale documentazione dovrà essere conservata nel fascicolo aziendale.

19. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il pagamento dell'aiuto nella misura richiesta vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo.

19.1 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento amministrativo di ammissibilità al diritto all'aiuto per la Vendemmia Verde per la campagna 2013/2014 è la Sig.ra PORZIA DI BARI dell'Ufficio Produzione Arborea ed Erbacea (tel. 080/5405077).

L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo all'erogazione dell'aiuto è l'Ufficio OCM Vino e altri aiuti di AGEA.

19.2 Termine di conclusione del procedimento

Il procedimento amministrativo di ammissibilità agli aiuti alla Vendemmia Verde per la campagna 2013/2014, si conclude entro il **15/10/2014**, termine ultimo dell'esercizio finanziario FEAGA 2014.

20. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS N. 196 DEL 2003

Si informano i partecipanti al presente bando che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Modello 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto nato a..... prov.
il residente in prov alla via n
CUA (codice fiscale) in qualità di conduttore delle superfici vitate
indicate in domanda di pagamento - Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio del 22/10/2007
Vendemmia Verde – Campagna 2013/2014 n presentata in data
per il tramite del soggetto abilitato
consapevole che le dichiarazioni mendaci la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai
sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

- di aver richiesto nella domanda di aiuto la superficie vitata inserita nella dichiarazione di vendemmia e/o produzione della corrente campagna vitivinicola (2013/2014) e di quella precedente (2012/2013) destinata alla produzione dei vini generici;
- di aver rispettato la superficie minima e/o massima stabilita al punto 8 del presente bando;
- di non aver fruito del medesimo aiuto per le stesse superfici vitate nella precedente campagna;
- di non aver inserito nella richiesta di aiuto superfici iscritte agli albi dei vigneti dei vigneti a D.O. e/o agli elenchi delle Vigne IG.;
- di aver presentato nelle precedenti campagne 2012/2013 - 2013/2014 dichiarazione vitivinicola;
- che per le stesse particelle non è stata presentata domanda di aiuto comunitario relativo alla misura 214 del PSR 2007/2013.

Letto, confermato e sottoscritto

....., li

.....
Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

Modello 2

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI
COMMERCIO
(Modello per Società – D.p.R. n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a, nato/a a..... il,
residente in prov. (.....) cap alla via n

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art.76 del D.p.R. n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di Iscrizione:
Data di Iscrizione:
Forma giuridica:
Estremi dell'atto di costituzione:
Capitale sociale:
Durata della società:
Oggetto sociale:
Codice fiscale/P.I.:
Sede Legale:

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011, come modificato dal d.lgs n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:
(vedi schema di seguito allegato)

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;

DICHIARA

altresi, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

Modello 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI
COMMERCIO****(Modello per Ditta individuale – D.p.R. n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a, nato/a a..... prov.

il, residente in prov. alla via n.

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art.76 del D.p.R. n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

in qualità di dell'impresa che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di come segue:

Dati identificativi della Impresa:

Numero di Iscrizione:

Data di Iscrizione:

Forma giuridica:

Oggetto sociale:

Codice fiscale/P.I.:

Sede Legale:

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

	Art. 85 del dlgs 159/2011
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	Legali rappresentanti I familiari conviventi
Società di capitali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. Sindaci 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4.
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. Imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di

	<p>amministrazione)</p> <p>5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4.</p>
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2.
<p>Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85)</p> <p><u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u></p>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società/socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>

- In grassetto sono riportate tutte le novità.
- Le Stazioni Appaltanti dovranno acquisire dalla società interessata la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA e dello stato di famiglia dei familiari conviventi dei soggetti sui quali saranno effettuati i controlli antimafia.

Modello 4

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
UFFICIO PROVINCIALE AGRICOLTURA DI _____

Oggetto: Richiesta di
AUTORIZZAZIONE ACCESSO – CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI.
Compilazione -Stampa e Rilascio Domande Misura “Vendemmia Verde”.
Reg. (CE) n. 1234/07 modificato con Reg. n.491/09 e Reg.(CE) n.555/08.

(Dichiarazione resa ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, residente in _____
alla via _____ n. _____ CAP _____
CF: _____ iscritto al n. _____
dell’Albo del _____ Prov. _____

essendo stato autorizzato, giusta delega allegata, da Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, titolari di istanza di cui ai Regolamenti in oggetto, alla presentazione delle domande per la campagna 2013/2014, relative alla misura “Vendemmia Verde”,

CHIEDE

a codesto Ufficio Provinciale Agricoltura _____

L’AUTORIZZAZIONE all’accesso dei dati del fascicolo aziendale delle Ditte di seguito indicate, per l’importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale Sian.

All’uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell’accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l’Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall’uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Timbro e firma

Allegati:

- Documento di riconoscimento
- Elenco Ditte - CUAA
- Mandato/delega n. _____ Ditte
- Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAA

Delega- Autorizzazione

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, residente in _____
Via _____ n° _____ - CAP _____
CF: _____ - P.IVA : _____
CUAA: _____

titolare di istanza presentata ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/07 modificato con Reg. n.491/09 e Reg.(CE) n.555/08 presso la Regione Puglia.

DELEGA

il Dott. Agr. /P. Agr. /Agr. _____
nato a _____ il _____, residente in _____
alla Via _____ n° _____ - CAP _____
CF: _____ iscritto al N. _____ dell'Albo del _____ Prov. _____,
TEL. _____ FAX _____ Email: _____

nella sua qualità di tecnico incaricato

AUTORIZZA

alla **Compilazione – Rilascio - Stampa** - sul portale SIAN della domanda relative alla Misura "Vendemmia Verde" - Campagna 2013/2014.

Lo stesso all'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati, per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda relative alla Misura "Vendemmia Verde" per la Campagna 2013/2014.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dalla L. 675/1996.

_____ li _____

Firma

Allegati:

- **Documento di riconoscimento**
- **Revoca dal precedente tecnico o CAA**